

TAURIANOVA

Da ieri Fava espone a Villa Zerbi



È un'esposizione molto interessante, anche perché dalle nostre parti si propone spesso l'arte più tradizionale, invece questa personale di Nuccio Fava libera la fantasia. Sono davvero contento di aver dato il mio contributo». Dopo il taglio del nastro, l'assessore provinciale alla Cultura Santo Giofrè, commenta con queste parole l'iniziativa promossa dall'associazione multiculturale Mammalucco e dal Garden club Radicena a Villa Zerbi. «L'evento costituisce anche un importante esempio positivo di presenza su un territorio, quello pianigiano, che se non si sa badare rischia di restare ai margini della sua stessa regione – ha continuato l'assessore – Questi giovani, dai promotori fino all'artista, costituiscono le più grandi risorse e speranze». Alla mostra di Nuccio Fava, inaugurata ieri alla presenza, oltre che di Giofrè, anche di Filippo Andreacchio e Natale Zerbi (rispettivamente presidenti di Mammalucco e Garden club), sono state esposte una serie di opere scelte e particolarmente significative del personalissimo stile del 27enne nato a Polistena e vissuto a Taurianova. Da quasi dieci anni allievo del maestro Cesare Berlingeri, dopo aver ricevuto numerosi riconoscimenti per il proprio talento in tutto il mondo, Fava è tornato nel paese che gli ha visto muovere i primi passi (anche) in ambito artistico ed è stato omaggiato dai concittadini, accorsi numerosi all'inaugurazione e affascinati dalle "opere destrutturate" che costituiscono la cifra stilistica del giovane genio. La mostra si chiuderà il 28 dicembre, con un concerto di musica classica (pianoforte, chitarra e violino), anch'esso nella suggestiva cornice di Villa Zerbi.

Francesca Pugliese